

Mezzo milione per la prevenzione

Un bando per i coltivatori che vogliono difendersi dagli animali selvatici

Il danno arrecato dalla fauna selvatica alle imprese agricole di collina e montagna è di entità tale da indurre il Gal (gruppo azione locale) Appennino bolognese a mettere a disposizione mezzo milione di euro agli agricoltori che vogliono attrezzarsi per la prevenzione e la difesa dalle incursioni dei selvatici. Così l'organismo di promozione dell'ambiente rurale appenninico ha pubblicato un bando riservato alle imprese agricole di collina e montagna per l'acquisto di materiali, attrezzature, nonché cani da guardiania, per la prevenzione e il contenimento dei danni causati dalla fauna selvatica. C'è tempo fino al 20 dicembre. Il contributo Gal coprirà il 100% delle spese documentate fino ad una cifra massima ammissibile di 30.000 euro. La spesa minima non potrà essere inferiore ai 2.500 euro.

"Proteggere la produzione dai danni causati dagli animali selvatici -spiega il presidente Tiberio Rabboni- diventa dunque la pre-condizione per continuare a fare agricoltura in queste zone. Da qui la decisione di dedicare, per la seconda volta in poco più di tre anni, nuove risorse pubbliche Gal, circa mezzo milione di Euro, a questa priorità. Una scelta doverosa in attesa che una corretta gestione faunistico-venatoria e la correlata attività di "controllo" riportino la densità degli ungulati in montagna a livelli finalmente inferiori".